

COMMISSIONE NAZIONALE PER IL PIOPPO



CONVEGNO PRESSO VEGETALIA 2010

“Pioppo- Europa: il rilancio della pioppicoltura nel quadro delle azioni dell’Unione europea”

- SINTESI INFORMALE DEGLI INTERVENTI A CREMONA-

La Commissione Nazionale per il Pioppo (CNP) è un organo istituito ai sensi di una Convenzione internazionale ratificata dall’Italia con la legge 3 dicembre 1962 n. 1799 ed è particolarmente attiva nel sostegno e promozione della pioppicoltura italiana e, più in generale, dell’arboricoltura da legno. A tal fine organizza periodicamente attività di informazione e coordinamento quali seminari ed incontri.

Il giorno 19 marzo 2010, presso la settima edizione dell’evento fieristico di Vegetalia che ha avuto luogo a Cremona, la CNP ha organizzato un convegno dal titolo “Pioppo-Europa: il rilancio della pioppicoltura nel quadro delle azioni dell’Unione europea” volto a fare il punto della situazione italiana ed europea ed a cercare di valorizzare le iniziative comuni utili a rilanciare il settore del pioppo.

Il convegno è stato diretto dal Dr. Federico Radice Fossati, Presidente della CNP, e moderato dal Dott. Stefano Bisoffi, Presidente della Commissione internazionale del pioppo di cui la CNP è una diretta emanazione. Presente al tavolo della direzione anche il Dott. Enzo Reni, attuale Vicepresidente della CNP nonché rappresentante di Assopannelli. L’evento ha registrato una serie di interventi da varie personalità provenienti dal mondo della ricerca, produzione e trasformazione del pioppo, sia italiani che stranieri.

L’incontro è stato aperto dal Dr. Radice Fossati che ha porto il benvenuto ai presenti, in particolare agli ospiti Pedro Garnica e Bernard Murlain, rispettivamente Presidente e vicepresidente dell’associazione europea “Pro Populus”, nonché al Dott. Fabio Boccalari, Presidente dell’Associazione Pioppicoltori Italiani e vicepresidente della “Pro Populus”. Nella sua presentazione il presidente ha evidenziato la continua riduzione delle superfici a pioppo italiane, dovuta soprattutto alla maggiore redditività di altre colture agricole, e la progressiva contrazione della filiera collegata al pioppo. A tal fine ha ricordato che l’associazione “Pro Populus”, fondata a Bruxelles nel dicembre 2008 per sostenere le problematiche del pioppo presso le istituzioni comunitarie, si è fatta promotrice della valenza ambientale del pioppo – in particolare nell’immagazzinamento del carbonio – presso il neo Presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo, Prof. Paolo de Castro. Per affrontare nuovamente la problematica è stato previsto a breve un incontro ad alto livello a Taormina. Ha sottolineato, infine, l’utilità della ricerca di nuovi cloni di pioppo più versatili e flessibili del vecchio I-214, ancora preferito dall’industria di trasformazione italiana.

Dopo l’intervento del Presidente Radice Fossati il Dott. Giorgio Corrado, Dirigente superiore del Corpo forestale dello Stato – Ente che ospita la segreteria della Commissione Nazionale per il pioppo – ha portato il saluto personale del Capo del Corpo ed ha riassunto i numerosi problemi che affliggono il settore forestale italiano: pur registrando una continua ed interessante crescita della superficie forestale permangono, infatti, disomogeneità nelle politiche forestali e criticità strutturali, prima fra tutte la scarsa redditività dei prodotti del bosco e la ridotta manutenzione forestale, da incentivare con misure di defiscalizzazione.

Il Vicepresidente Reni ha porto il suo saluto e ricordato un apparente paradosso: appena un quinto del fabbisogno italiano di legno viene coperto da produzioni interne mentre, dall’altro lato, la FAO ha dichiarato il pioppo “il legno del secolo” per la sua versatilità, non ultima quella sul fronte ambientale.

Il Dott. Bisoffi ha introdotto la parte scientifica del convegno ed ha sottolineato come il cambiamento dei bisogni manifestati dalla società stia trasformando anche la pioppicoltura tradizionale: ha, inoltre, suggerito l'elaborazione di politiche basate su di un'evidenza scientifica che sia anche misurabile.

Il Dott. Seufert, del Centro Comune di Ricerca di Ispra, ha illustrato i principali risultati di un progetto pilota realizzato in Lombardia per misurare i quantitativi e l'andamento nell'assorbimento di carbonio da parte di vari tipi di pioppeto nel corso dell'anno: essi sono risultati meno efficienti rispetto alle foreste planiziali naturali ma molto più validi rispetto alle colture agrarie più diffuse, in particolare il mais.

Ai congressisti è stato, quindi, portato il saluto da parte del Dr. Piva, Presidente della Fiera, e del Dott. Vecchioni, Presidente di Confagricoltura: quest'ultimo ha descritto brevemente il recente accordo avviato con il Ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, volto a far riconoscere il ruolo ambientale di varie colture agricole quali il pioppo nonché a promuovere un nuovo piano di riforestazione per l'Italia.

Il Dott. Sabatti, dell'Università della Tuscia, ha riassunto una serie di ricerche sulle possibilità di biorimediazione insite in vari sistemi agroforestali, volte a valutare l'utilizzazione del pioppo per la fitodepurazione di suoli ed acque contaminati, in particolare da metalli pesanti: attività di rilievo ambientale che si affiancherebbe all'immagazzinamento del carbonio ed alla produzione di energia rinnovabile

Il Dott. Gianni Facciotto, dell'Istituto di Casale Monferrato, ha illustrato gli esiti di varie prove di coltivazione di alcuni cloni di pioppo con turni variabili, mostrando come certi impianti a rotazione breve con turni di 5 anni si rivelino assai produttivi ed interessanti per fini energetici ed altri usi.

Il Dott. Gazza, di Assocarta, ha ricordato le difficoltà che anche il settore cartiero sta attraversando e sottolineata, una volta di più, la necessità di trovare un equilibrio tra vari usi alternativi del legno.

Il Dott. Boccalari, Presidente dell'API, ha ricordato le principali motivazioni alla base della fondazione di "Pro Populus" ed espresso l'auspicio che si riesca a raggiungere una buona sensibilizzazione delle istituzioni UE, soprattutto la DG Agricoltura che gestisce i fondi dello sviluppo rurale: molte speranze sono riposte nell'attività del Prof. De Castro, ora reso edotto di varie problematiche del settore quali quelle legate al divieto di erogazione dei contributi per la coltivazione del pioppo in assenza di una pausa di due anni. Con l'occasione ha ribadito l'importanza del mantenimento dell'intera filiera del pioppo e della necessità di valorizzarne i molteplici servizi ambientali, primo fra tutti l'assorbimento di carbonio.

Il Dott. Mourlan, Presidente della Pro Populus, ha continuato l'illustrazione delle attività della "Pro Populus", che prevedono anche la redazione di un piano strategico nazionale da parte dei Paesi aderenti e la realizzazione di incontri con membri scelti del Parlamento e della Commissione europea al fine di sensibilizzarli sulle problematiche del settore e sulle potenzialità ecologiche del pioppo.

Il Dott. Garnica ha ampiamente illustrato l'importanza del pioppo a livello europeo mostrando come a fronte di una domanda crescente di prodotti legnosi l'offerta interna continui a calare. Ha riferito come la Presidenza spagnola dell'Unione europea sia stata interessata alla problematica, anche grazie ai contatti intrattenuti con le istituzioni comunitarie, e delineato il piano di lavoro dei prossimi mesi che prevede l'elaborazione di un messaggio unico costruito attorno all'importanza multifunzionale del pioppo. Ha altresì invitato i presenti a partecipare al primo incontro dei pioppicoltori europei che si terrà in Spagna, a Valladolid, il 18-19 maggio prossimo. Ha, inoltre, illustrato le potenzialità del pioppo che andrebbero ufficialmente sottolineate utilizzando le possibilità offerte dal Libro Verde UE sulla protezione forestale, recentemente presentato dalla Commissione europea e sottoposto a pubblica consultazione su internet.

Il convegno si è chiuso con i saluti e i ringraziamenti del Dott. Radice Fossati e del Dott. Bisoffi nonché con un breve intervento del Dr. De Martin, Direttore Generale di Federlegno, che ha chiesto alla CNP di farsi portavoce presso le autorità preposte delle istanze rappresentate durante i lavori.